

ATTO DD 943/A1705C/2026**DEL 02/10/2026****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1700A - AGRICOLTURA E CIBO****A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese**

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (14-25 settembre 2026).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il

Regolamento (UE) n. 240/2014 “Codice europeo di condotta sul partenariato”), ossia:

- a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
- b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
- c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP;

visto il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle “Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” fornite dalla Rete Rurale Nazionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla DGR n. 30-2397 del 9 novembre 2015.” con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il “Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte”, deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027;
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione

Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 “Comitato di monitoraggio” del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:

- fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell’Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull’applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

dato atto che la composizione del Comitato di Monitoraggio, in termini di Enti esterni e strutture regionali, è stata modificata:

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023” con la quale, tra l’altro, è stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell’Allegato B alla citata deliberazione,
- con la successiva DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024 e, da ultimo, con la DGR n. 5-1991 del 15 dicembre 2025 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, come modificato dalla DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024”, come da Allegato A3 alla medesima deliberazione,

rinviano ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l’approvazione dell’elenco aggiornato dei nominativi dei rappresentanti designati, in coerenza con l’operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;

dato atto inoltre che tale elenco aggiornato è stato approvato, da ultimo, con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 17/2026 del 10 marzo 2026 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027

della Regione Piemonte, di cui al DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024", come da Allegato 1.2 al Decreto medesimo;

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta delibera - e in particolare l'art. 12 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l'invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 14 settembre 2026 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato relativamente al CSR 2023-2027, fissando al 25 settembre 2026 la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito, con l'invio della seguente documentazione:

- Scheda modifiche testuali al CSR;
- Criteri di selezione per l'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" - Filiera legno:
 - secondo bando pubblico;
 - titolarità regionale;

considerato inoltre che la stessa consultazione, in data 16 settembre 2026, è stata integrata con l'invio della seguente documentazione:

- Criteri di selezione per il nuovo bando dell'intervento SRD02 - Azione A "Riduzione emissioni",

mantenendo invariata la suddetta scadenza del 25 settembre 2026;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro il termine fissato e conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705C "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese";

considerato che il citato art. 12 "Consultazioni per iscritto" del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell'Autorità di Gestione (ovvero l'approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l'invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione sui temi oggetto di consultazione;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di:

- consentire l'apertura dei bandi i cui criteri di selezione sono stati esaminati nella consultazione di cui

sopra;

- proporre alla Giunta regionale la riadozione del CSR così come modificato a seguito delle proposte oggetto della medesima consultazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 14 al 25 settembre 2026, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di proporre successivamente alla Giunta regionale la riadozione del CSR così come modificato a seguito delle proposte oggetto della medesima consultazione.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania



FEASR



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

**Documento di chiusura della consultazione scritta
14 – 25 settembre 2026**

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: CSR 2023-2027

In data 14 settembre 2026 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito al CSR 2023-2027, con l'invio della seguente documentazione:

- Scheda modifiche testuali al CSR;
- Criteri di selezione per l'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" - Filiera legno:
 - secondo bando pubblico;
 - titolarità regionale.

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tali argomenti è stato fissato al 25 settembre 2026.

In data 16 settembre 2026 la stessa consultazione è stata integrata con l'invio della seguente documentazione, mantenendo invariato il termine per le osservazioni:

- Criteri di selezione per il nuovo bando dell'intervento SRD02 - Azione A "Riduzione emissioni".

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 21 settembre 2026 l'**Associazione Italiana Energia dal Legno (AIEL)** ha inviato le seguenti osservazioni in merito ai criteri dell'intervento **SRD15 “ Investimenti produttivi forestali”- Filiera legno - Secondo bando pubblico**:

In merito alla consultazione in oggetto, AIEL propone di modificare il criterio n. 13 (Qualificazioni ambientali) dell'Intervento SRD15 - Investimenti produttivi forestali - Secondo bando pubblico, prevedendo i seguenti livelli di punteggio:

- 0 punti - Nessuna certificazione*
- 5 punti - Certificazione di qualità del biocombustibile - Adozione di un sistema di certificazione, da parte di soggetti terzi, della qualità dei combustibili legnosi, basato sulla norma UNI EN ISO 17225.*
- 8 punti - Qualità e sostenibilità del biocombustibile - Adozione congiunta:*
 - di un sistema di certificazione, da parte di soggetti terzi, della qualità dei combustibili legnosi, basato sulla norma UNI EN ISO 17225;*
 - di un sistema di certificazione della sostenibilità dei biocombustibili ai sensi del decreto ministeriale 7 agosto 2024, oppure di un sistema volontario di certificazione riconosciuto ai sensi dell'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199.*

In questa configurazione, la sola certificazione della sostenibilità dei biocombustibili non determinerebbe l'attribuzione di un punteggio nell'ambito del criterio n. 13.

Si ritiene infatti opportuno mantenere la certificazione della qualità quale requisito necessario per l'attribuzione della premialità prevista dal criterio n. 13, attribuendo 5 punti alla certificazione della qualità e incrementando il punteggio a 8 punti qualora questa sia accompagnata anche da una certificazione della sostenibilità. La modifica consente inoltre di evitare che la certificazione della sostenibilità, autonomamente considerata e comunque distinta dalle certificazioni di gestione forestale responsabile (FSC, PEFC), porti al riconoscimento di una premialità per combustibili legnosi privi di certificazione di qualità, che è il vero elemento cardine - merceologico e normativo - per questi prodotti e che ha anche significativi riflessi ambientali sulla qualità dell'aria.

- In data 24 settembre 2026 è pervenuto dalla **Commissione europea** quanto segue:

A seguito della consultazione attraverso procedura scritta del Comitato di Monitoraggio regionale (CMR), avviata il 16 settembre 2026, è stata presa visione dei criteri di selezione proposti per gli interventi SRD02 e SRD15.

La Commissione europea non ha particolari commenti da presentare, ma sottolinea, in generale, che il sistema di punteggio dovrebbe essere efficiente ed efficace e dovrebbe tenere conto chiaramente e in modo significativo delle priorità stabilite nella strategia. Si richiama l'attenzione sulla necessità di garantire la parità di trattamento dei richiedenti e, quindi, di evitare eventuali discriminazioni attribuendo maggiori punteggi a determinati tipi di beneficiario senza un'opportuna giustificazione. I criteri di selezione dovrebbero inoltre essere chiari, trasparenti, verificabili e misurabili e in linea con i principi dei criteri di selezione riportati e selezionati dalla Regione Piemonte nel Piano Strategico della PAC.

- In data 25 settembre 2026 la **Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO)** si è espressa favorevolmente sulle proposte presentate, con la seguente comunicazione:



Torino, 25/09/2026
Prot. 1586/16.90.20



Spett.le Regione Piemonte
Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Sviluppo della Ruralità

Alla c.a. Segreteria Comitato di Monitoraggio
CSR Piemonte 2023-2027
Regione Piemonte

OGGETTO: Consultazione scritta 14-25 settembre 2026 – Parere CRPO su modifiche testuali CSR 2023-2027 e Criteri di Selezione.

In merito alla consultazione scritta in oggetto relativa al CSR 2023-2027, la Commissione Regionale per le Pari Opportunità (CRPO) esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulle proposte esaminate, evidenziando in sintesi quanto segue:

1. **Intervento SRG08 (Azioni pilota e innovazione):** L'introduzione delle Unità di Costo Standard (UCS) RRN/CREA semplifica la rendicontazione delle spese del personale, riducendo gli oneri burocratici per piccole imprese, aggregazioni ed imprenditoria femminile.
2. **Intervento SRG07 - Azione 3 (Inclusione sociale ed economica):** L'aggiornamento sugli Aiuti di Stato garantisce certezza del diritto e trasparenza negli interventi per i territori rurali.
3. **Criteri di Selezione SRD02 e SRD15:** La definizione di parametri oggettivi per gli investimenti agricoli (SRD02) e la filiera del legno (SRD15) assicura una selettività efficace e trasparente, premiando la sostenibilità e la coesione territoriale nelle zone svantaggiate.

Restando a disposizione, si porgono distinti saluti.

La Presidente della CRPO
Maria Rosa Porta

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

- Si prende atto di quanto comunicato dalla Commissione europea, nonché del parere favorevole espresso dalla Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO).
- Relativamente ai criteri di selezione per l'intervento **SRD15 – Filiera legno - Secondo bando pubblico**, in risposta alle osservazioni presentate da **AIEL** in merito al *P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente - "Qualificazioni ambientali anche sotto forma di impegno"*, si ritiene di accogliere la proposta di integrare, nel criterio n. 13 "Certificazione legna da ardere o cippato secondo la norma ISO 17225", il requisito per l'attribuzione degli 8 punti, inserendo l'adozione (o possesso) congiunto della certificazione di qualità e di quella di sostenibilità. Infatti, l'evoluzione normativa intervenuta fra il primo ed il secondo bando consente di prevedere due certificazioni separate, rispettivamente per la qualità e per la sostenibilità dei combustibili legnosi; quest'ultima, introdotta dal DM 7 agosto 2024, prevede una metodologia più approfondita e robusta rispetto al precedente approccio previsto dalla certificazione "Biomass plus", che viene così "declassata" a sola certificazione di qualità.

Si coglie inoltre l'occasione per apportare una rifinitura alla formulazione del testo dei criteri n. 10 e n. 11, inserendo la dicitura "adozione *o* possesso".

Si allegano quindi al presente documento di chiusura:

- **la versione definitiva dei criteri di selezione dell'intervento SRD15 - Filiera legno – Secondo bando pubblico, così come variati a seguito delle conclusioni sopra riportate;**
- **i restanti documenti (scheda modifiche testuali al CSR, criteri SRD02 Azione A, criteri SRD15 - Filiera legno - Titolarità regionale), nella medesima versione presentata al Comitato.**

Il CSR Piemonte opportunamente modificato verrà successivamente riadottato con deliberazione della Giunta regionale.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.